

Mercedes-Benz

CORRIERE DELLA SERA

Scopri di più

	♡	♡	♡
	Hotel Fiuggi Terme Resort & Spa € 129 Prenota ora	Serenity Lodge € 45 Prenota ora	Hotel Mozart € 312 Prenota ora
	San Tommaso Hotel € 96 Prenota ora		



InVisibili

di Corriere - @Corriere

Il libro di Grecchi: "L'inclusività? Una questione culturale, politica e filosofica"

14 FEBBRAIO 2026 | di Anna Maria Gioria



Luca Grecchi
*Filosofia, inclusione,
comunità*



La filosofia può promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità? Onestamente, da persona disabile, e soprattutto da amante della filosofia, non mi sarei mai posta questo quesito. Aver saputo del libro "Filosofia, inclusione, comunità", scritto dal professor Luca Grecchi, docente universitario di storia della filosofia, mi ha intrigato mentalmente, al punto da intervistarlo per il nostro blog.

Prof. Grecchi, che cosa l'ha motivata a trovare un trait d'union tra due realtà, così apparentemente diverse, come la disabilità e la filosofia?

Io sono sostanzialmente uno studioso di filosofia antica. Nella Grecia classica la filosofia aveva come fine il bene, ossia il cercare di porre in essere i contenuti razionali e morali costitutivi della natura umana. Un essere umano è, tuttavia, leggibile in questo modo solo all'interno di un contesto sociale comunitario, in cui, appunto, le persone si relazionano cercando di realizzare il bene nei rapporti reciproci, come accade in famiglia, tenendo conto prima dei bisogni più urgenti. In una comunità come la famiglia, infatti, se ad esempio ci sono tre figli, due senza problemi ed il terzo con qualche difficoltà, i genitori, di solito, utilizzano la maggior parte del proprio tempo per il terzo, in quanto ha maggiore bisogno della loro cura. Chi ha qualche esigenza in più, necessita giustamente di qualche attenzione in più. Nei miei scritti precedenti mi sono spesso occupato di temi inerenti alle condizioni di maggiore disagio sociale, per indicare come il sapere filosofico antico possa essere utile per migliorare oggi quelle situazioni. Per tale motivo, con questo libro, credo di essermi semplicemente

posto in continuità con quanto ho provato a fare finora. Mi conceda inoltre di ringraziare mia figlia Benedetta, che mi ha consigliato di usare alcune fiabe per collegare meglio filosofia e inclusione.

Mercedes-Benz

In particolare, nel suo libro "Filosofia, inclusione, comunità" lei parla di come la filosofia può favorire l'inclusione delle persone con disabilità: ci può spiegare in che modo?

può
Scopri di più

Per inclusione, innanzitutto, si intende la partecipazione sociale, su basi di uguaglianza, delle persone con disabilità, in tutti gli ambiti, ossia scuola, lavoro, vita civile. Per realizzare ciò, come detto, occorre un contesto sociale comunitario. Il modo di produzione capitalistico, tuttavia, incentrato sul mercato, è strutturalmente anticomunitario. Il mercato, infatti, è l'opposto della comunità: nel mercato si dà solo per avere in cambio qualcosa di più, in una comunità (pensiamo sempre all'esempio della famiglia) si dà invece per il semplice piacere di dare. La filosofia può aiutare l'inclusione favorendo, mediante la sua dialettica ricerca di verità e di bene, insieme teorica e pratica, la realizzazione migliore possibile di un contesto sociale comunitario. Si tratta di un compito difficile? Sicuramente. C'è speranza di vedere qualche frutto nella nostra vita terrena? Probabilmente no. Si deve comunque tentare? Non vi è alcun dubbio.

Nel suo libro emerge che negli ultimi decenni lo Stato ha fatto alcune cose per migliorare la vita delle persone con disabilità, ma non abbastanza. Cosa avrebbe potuto fare in più?

La prima cosa sarebbe forse stata istituire quella rete di "servizi territoriali" integrata di cui parlava Franco Basaglia. Sono state emanate, in ogni caso, buone leggi, sia per la scuola che per il lavoro. Purtroppo, però, sempre più spesso rimangono solo in parte applicate, come nel libro ho cercato di mostrare. Si tratta di un problema politico-culturale: l'inclusione non è oggi ritenuta essere un tema importante, pur riguardando, soltanto in Italia, circa 7 milioni di persone, più i caregivers. Nelle istituzioni c'è poca cura nel pensare buoni progetti di vita per le persone con disabilità. Ciascun essere umano, invece, ha delle potenzialità, poche o tante che siano: si tratta di far sì che lo Stato favorisca quanto più possibile le condizioni affinché tali potenzialità siano messe in atto nella maniera migliore. La felicità, altro concetto cardine della filosofia greca, consiste appunto nella piena realizzazione delle proprie qualità umane.

In quest'ottica, lei dà molta importanza alla ricerca della verità: ci può spiegare, nello specifico, che rapporto ha la verità, contenuto primario della filosofia, con l'inclusione?

Dopo aver definito il bene e la felicità, cerco di definire anche la verità, che per la filosofia greca è sostanzialmente il pensiero conforme alla realtà. La realtà cui, nelle opere di Platone e Aristotele, si fa riferimento, non è tuttavia solo la effettualità di ciò che esiste, ma anche l'idealità di ciò che dovrebbe esistere. Per esemplificare, per la filosofia classica non è "vera", nella fattispecie, solo la descrizione logico-fenomenologica corretta della situazione delle persone con disabilità nell'attuale totalità sociale, ma anche, forse soprattutto, la descrizione di quella che dovrebbe essere la situazione di queste persone in una società inclusiva, ossia in un ideale contesto comunitario. In esso, le persone parteciperebbero su basi di uguaglianza alle principali attività della loro vita, molto più libere di autodeterminarsi di quanto purtroppo sono oggi. Pensi poi a quanta verità ci sia in una diagnosi, a come sia difficile accettarla, a quanto sia complesso trasformarla in una buona prognosi, condivisa da tutti i soggetti che gravitano intorno alla persona con disabilità. Nel libro, la verità, il bene e la dialettica, i tre elementi essenziali della filosofia, sono declinati proprio con riferimento a tali questioni specifiche.

C'è chi sostiene che i diritti umani siano un problema giuridico, ma soprattutto filosofico; nella presentazione del suo libro la disabilità è considerata un tema politico oltre che culturale, in quanto è molto importante il rispetto dei diritti delle persone disabili. Sussiste un'attinenza tra le due asserzioni e se sì quale?

Il tema della disabilità è insieme culturale e politico: la disabilità del resto, come noto, non consiste solo nel deficit fisico e/o psichico di una persona, ma anche nel fatto che tale deficit opera in una società non inclusiva, che pertanto "disabilita". Pensi soltanto al concetto medico-assistenziale di "percentuale di invalidità". Poniamo che a un ragazzo, o a una ragazza, una commissione pubblica attribuisca l'80% di invalidità. Ebbene, il pensiero fisso che chi opera nelle istituzioni preposte

Mercedes-Benz

Il libro di Grecchi: "L'inclusività? Una questione culturale, politica e filosofica" | InVisibili dovrebbe avere, per questa persona, è il seguente: *Cosa possiamo fare per realizzare al massimo quel 20% di "validità", ossia le migliori potenzialità di quella vita?* Vogliamo forse fare poco o nulla lasciandola, sin dalla scuola primaria, sfiorire nei banchi in fondo alla classe, con poco preparati e talvolta poco inclusivi? Molte funzioni, come quelle linguistiche e quelle cognitive, o sono sviluppate nei primi anni di vita o poi è difficile recuperare dopo la scuola, lasciarla lentamente avvizzire a casa di genitori che, per quanto a volte troppo stanchi, o anziani, o impoveriti, per poter pensare ad altro che al semplice accudimento? Vogliamo infine, quando poi questa persona diventa adulta, farla definitivamente appassire nei centri residenziali per disabili, business sempre più in crescita ma contrario alla Convenzione Onu del 2006, che indica invece il lavoro come la principale forma di partecipazione sociale? Il problema, purtroppo, è che, sul piano sia culturale che politico, ad interessarsi di queste cose si è davvero in pochi.

Vogliamo forse
Clicca qui per leggere di piùTag: [comunità](#), [Filosofia](#), [Franco Basaglia](#), [Inclusione](#), [Luca Grecchi](#)

Post precedenti >